



CITTA' DI LATIANO  
PROVINCIA DI BRINDISI

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024  
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Loredana Frulli

**Premessa**

Il parere è predisposto nel rispetto della Parte II - Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. n. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2 allegati al D.Lgs. n. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione si avvale dei principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2021.

Il parere tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione dello stesso.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Verbale n. 11 del 20/05/2022

**PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024**

Premesso che l'organo di revisione ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali e applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di Latiano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 20/05/2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Loredana Frulli

**PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**

La sottoscritta Loredana Frulli, revisore nominato con deliberazione dell'organo consiliare n. 1 del 23.03.2020;

Premesso:

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011.
- che è stato ricevuto in data 09/05/2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla Giunta comunale in data 02/05/2022 con deliberazione n. 79 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Visti:

- le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000, in data 02/05/2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

Visto l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021) il quale dispone: "1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022";

Visto altresì, l'art. 3, comma 5- sexiesdecies del D.L. n. 228/2021, con il quale il termine di cui sopra è stato ulteriormente prorogato al 31/05/2022;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 267/2000.

**NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE**

Il Comune di Latiano registra una popolazione al 1° gennaio 2021, di n. 13749 abitanti.

**DOMANDE PRELIMINARI**

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità e attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, c. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1, D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

Il termine di approvazione alla data di stesura del presente documento è fissato, come sopra riportato, al **31 maggio 2022**.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1, D.Lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui:

- all'art. 11, c. 3, D.Lgs. n. 118/2011<sup>1</sup>;
- al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h)<sup>2</sup>;
- all'art. 172, TUEL<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> **3.** Al bilancio di previsione finanziario di cui al comma 1, lettera a), sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

<sup>2</sup> **g)** il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

**h)** le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali; (...)

<sup>3</sup> a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al D.M. 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato per l'esercizio 2022 modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro e non oltre l'esercizio.

---

relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

b) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

e) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

<b>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</b>
----------------------------------

**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021**

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 19 del 09/07/2021 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 8 in data 07/07/2021 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art. 187, TUEL:

**Risultato di amministrazione**

	<b>31/12/2020</b>
<b>Risultato di amministrazione (+/-)</b>	<b>9.912.185,60</b>
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.363.220,05
b) Fondi accantonati	6.899.697,41
c) Fondi destinati ad investimento	61.224,69
d) Fondi liberi	588.043,45
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>9.912.185,60</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi chiusi presenta i seguenti risultati:

**Situazione di cassa**

	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Disponibilità:	2.202.967,49	1.257.534,22	3.120.445,27
di cui cassa vincolata	0,00	1.141.902,23	2.817.790,54
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, c. 821, L. n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024**

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162, del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

**Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

**RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup></b>		previsione di competenza	663.689,58	313.131,99	0,00	0,00
	<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup></b>		previsione di competenza	1.833.038,65	340.518,81	0,00	0,00
	<b>Utilizzo di avanzo di Amministrazione</b>		previsione di competenza	1.162.856,22	27.736,73	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsione di competenza		0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/2022</b>		previsione di cassa	3.120.445,27	1.872.645,86		
<b>TITOLO 1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>10.722.149,34</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>7.322.605,40</b>	<b>7.606.206,63</b>	<b>7.664.206,63</b>	<b>7.694.206,63</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>9.781.133,94</b>	<b>10.696.936,75</b>		
<b>TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>961.087,69</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.151.404,44</b>	<b>797.568,79</b>	<b>668.968,74</b>	<b>629.508,74</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>1.189.529,26</b>	<b>1.758.656,48</b>		
<b>TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	<b>1.353.372,32</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.304.722,00</b>	<b>1.670.446,68</b>	<b>1.436.257,78</b>	<b>1.456.257,78</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>1.212.810,11</b>	<b>2.982.259,50</b>		
<b>TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>3.462.729,66</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>16.011.111,54</b>	<b>27.718.076,79</b>	<b>3.838.010,00</b>	<b>812.000,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>12.885.855,88</b>	<b>19.159.806,45</b>		
<b>TITOLO 6</b>	<b>Accensione Prestiti</b>	<b>1.299.054,41</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>1.001.190,61</b>	<b>1.499.054,41</b>		
<b>TITOLO 7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>3.594.573,35</b>	<b>4.365.471,49</b>	<b>4.365.471,49</b>	<b>4.365.471,49</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>3.594.573,35</b>	<b>4.365.471,49</b>		
<b>TITOLO 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>291.141,23</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>1.895.000,00</b>	<b>2.355.000,00</b>	<b>2.355.000,00</b>	<b>2.355.000,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>2.215.383,49</b>	<b>2.646.141,23</b>		
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>18.089.534,65</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>31.479.416,73</b>	<b>44.712.770,38</b>	<b>20.327.914,64</b>	<b>17.412.444,64</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>31.880.476,64</b>	<b>43.108.326,31</b>		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>18.089.534,65</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>35.139.001,18</b>	<b>45.394.157,91</b>	<b>20.327.914,64</b>	<b>17.412.444,64</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>35.000.921,91</b>	<b>44.980.972,17</b>		

[PARERE SU PROPOSTA BILANCIO 2022-2024]

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVE ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>			0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>3.280.970,74</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>10.795.063,65</b>	<b>10.291.209,92</b>	<b>9.712.995,98</b>	<b>9.729.979,19</b>
<b>TITOLO 1</b>	<b>Spese correnti</b>				<i>(1.534.132,18)</i>	<i>(136.002,03)</i>	<i>(0,00)</i>
				<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
				<b>11.275.576,14</b>	<b>13.587.286,81</b>		
		<b>1.802.235,51</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>18.612.595,10</b>	<b>28.147.968,99</b>	<b>3.698.564,16</b>	<b>765.025,00</b>
<b>TITOLO 2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>				<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
				<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
				<b>15.363.073,05</b>	<b>22.150.805,21</b>		
		<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>244.787,80</b>	<b>234.507,51</b>	<b>195.883,01</b>	<b>196.968,96</b>
<b>TITOLO 4</b>	<b>Rimborso Prestiti</b>				<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
				<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
				<b>244.787,80</b>	<b>234.507,51</b>		
		<b>0,00</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>3.594.573,35</b>	<b>4.365.471,49</b>	<b>4.365.471,49</b>	<b>4.365.471,49</b>
<b>TITOLO 5</b>	<b>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>				<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
				<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
				<b>3.594.573,35</b>	<b>4.365.471,49</b>		
		<b>413.752,58</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>1.895.000,00</b>	<b>2.355.000,00</b>	<b>2.355.000,00</b>	<b>2.355.000,00</b>
<b>TITOLO 7</b>	<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>				<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
				<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
				<b>2.879.706,38</b>	<b>2.768.752,58</b>		
		<b>5.496.958,83</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>35.142.019,90</b>	<b>45.394.157,91</b>	<b>20.327.914,64</b>	<b>17.412.444,64</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>				<i>(1.534.132,18)</i>	<i>(136.002,03)</i>	<i>(0,00)</i>
				<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
				<b>33.357.716,72</b>	<b>43.106.823,60</b>		
		<b>5.496.958,83</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>35.142.019,90</b>	<b>45.394.157,91</b>	<b>20.327.914,64</b>	<b>17.412.444,64</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>				<i>(1.534.132,18)</i>	<i>(136.002,03)</i>	<i>(0,00)</i>
				<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
				<b>33.357.716,72</b>	<b>43.106.823,60</b>		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 nonché i principi contabili. Esse rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.



Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, c. 4, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Dal bilancio di previsione 2022-2024 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate e accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie (se l'Ente ha applicato l'avanzo accantonato presunto deve allegare il prospetto A1, se ha applicato l'avanzo vincolato presunto deve allegare il prospetto A2).

L'allegato A1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 42, c. 9, D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 187, cc. 3 e 3-quinquies del TUEL.

L'allegato A2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'art. 42, c. 5, D.Lgs. n. 118/2011

e dall'art. 187, c. 3-ter, TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Si ricorda, altresì, che il D.M. 3 novembre 2020 prevede che:

*“Con l’occasione, si rappresenta che il fondo per l’esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all’articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all’articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l’espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all’emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell’anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga “Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021”, costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall’articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall’articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020”.*

#### **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

[PARERE SU PROPOSTA BILANCIO 2022-2024]

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate (trasferimenti c/corrente)	206.913,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	106.218,99
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	146.882,28
altre risorse (trasferimenti c/capitale)	193.636,53
<b>TOTALE</b>	<b>653.650,80</b>

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2022	Importo
<b>FPV APPLICATO IN ENTRATA</b>	<b>653.650,80</b>
FPV di parte corrente applicato	313.131,99
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	193.636,53
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	146.882,28
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
<b>FPV DETERMINATO IN SPESA</b>	<b>653.650,80</b>
FPV corrente:	313.131,99
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	313.131,99
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):</b>	<b>193.636,53</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	193.636,53
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)</b>	<b>146.882,28</b>
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	146.882,28
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie</b>	<b>0,00</b>

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2022

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	206.913,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	106.218,99
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
<b>Totale FPV entrata parte corrente</b>	<b>313.131,99</b>
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	146.882,28
altre risorse (trasferimenti c/capitale)	193.636,53
<b>Totale FPV entrata parte capitale</b>	<b>340.518,81</b>
<b>TOTALE</b>	<b>653.650,80</b>

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

**Previsioni di cassa**

		<b>ANNO 2022</b>
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>1.872.645,86</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.696.936,75
2	Trasferimenti correnti	1.758.656,48
3	Entrate extratributarie	2.982.259,50
4	Entrate in conto capitale	19.159.806,45
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	1.499.054,41
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.365.471,49
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.646.141,23
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>43.108.326,31</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>44.980.972,17</b>

<b>PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI</b>		
		<b>PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022</b>
1	Spese correnti	13.587.286,81
2	Spese in conto capitale	22.150.805,21
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	234.507,51
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	4.365.471,49
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.768.752,58
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>43.106.823,60</b>
<b>SALDO DI CASSA</b>		<b>1.874.148,57</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto dell'art.162, c. 6, del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto dell'andamento delle riscossioni nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, c. 8, del TUEL.

L'ente si è dotato, a partire dal corrente esercizio di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con

la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra (residui + previsione di competenza) e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>				<b>1.872.645,86</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.722.149,34	7.606.206,63	18.328.355,97	10.696.936,70
2	Trasferimenti correnti	961.087,69	797.568,79	1.758.656,48	1.758.656,48
3	Entrate extratributarie	1.353.372,32	1.670.446,68	3.023.819,00	2.982.259,50
4	Entrate in conto capitale	3.462.729,66	27.718.076,79	31.180.806,45	19.159.806,45
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	1.299.054,41	200.000,00	1.499.054,41	1.499.054,41
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	4.365.471,49	4.365.471,49	4.365.471,49
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	291.141,23	2.355.000,00	2.646.141,23	2.646.141,23
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>18.089.534,65</b>	<b>44.712.770,38</b>	<b>62.802.305,03</b>	<b>43.108.326,26</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>18.089.534,65</b>	<b>44.712.770,38</b>	<b>62.802.305,03</b>	<b>44.980.972,12</b>

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	3.280.970,74	10.291.209,92	13.572.180,66	13.587.286,81
2	Spese In Conto Capitale	1.802.235,51	28.147.968,99	29.950.204,50	22.150.805,21
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	-	-	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti		234.507,51	234.507,51	234.507,51
	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		4.365.471,49	4.365.471,49	4.365.471,49
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	413.752,58	2.355.000,00	2.768.752,58	2.768.752,58
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>5.496.958,83</b>	<b>45.394.157,91</b>	<b>50.891.116,74</b>	<b>43.106.823,60</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>1.874.148,52</b>

### Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dall'art. 162, c. 6, del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.872.645,86		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		313.131,99	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		10.074.222,10	9.769.433,15
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		10.291.209,92	9.712.995,98
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			711.419,00	711.419,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		234.507,51	195.883,01
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-138.363,34</b>	<b>-139.445,84</b>
				<b>-146.975,00</b>

[PARERE SU PROPOSTA BILANCIO 2022-2024]

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)		16.388,34	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		225.000,00	242.470,84	250.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		103.025,00	103.025,00	103.025,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O = G+H+I-L+M)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		11.348,39	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		340.518,81	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		27.918.076,79	3.838.010,00	912.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		225.000,00	242.470,84	250.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		103.025,00	103.025,00	103.025,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		28.147.968,99	3.698.564,16	765.025,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		16.388,34	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>-16.388,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

La RGS con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.Lgs. n. 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circ. n. 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione

complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'importo di euro 225.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente è costituito interamente da oneri di urbanizzazione.

L'importo di euro 103.025,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo è costituito interamente da proventi da violazioni al CdS.

#### **Utilizzo proventi alienazioni**

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1, c. 866, L. n. 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'art. 30, c. 2-ter, D.L. n. 124/2019 ha stabilito che la totalità delle risorse rivenienti dalla valorizzazione e alienazione degli immobili di proprietà delle regioni, degli enti locali e degli enti pubblici, anche economici, strumentali di ciascuna regione, trasferiti ai fondi immobiliari gestiti da INVIMIT sia destinata alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza di debito o per la parte eccedente, a spese di investimento.

L'Ente *non si* è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, c. 866, L. n. 205/2017.

#### **Risorse derivanti da rinegoziazione mutui**

L'ente si è avvalso anche per l'esercizio 2022 della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1, c. 867, L. n. 205/2017.

#### **Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, secondo che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero sia limitata a uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, secondo che la spesa sia prevista a regime o sia limitata a uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 dell'allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) accensioni di prestiti;
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

• Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive e atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 (cinque) esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso, le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. n. 118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).



<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	138.000,00	138.000,00	138.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	155.288,90		
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
<b>Totale</b>	<b>293.288,90</b>	<b>138.000,00</b>	<b>138.000,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare	293.288,00	138.000,00	138.000,00
<b>Totale</b>	<b>293.288,90</b>	<b>138.000,00</b>	<b>138.000,00</b>

### La nota integrativa

L'aggiornamento del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dall'art. 11, c. 5, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile realizzare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a), del Tuel;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/1 precisa inoltre:

“9.11.2 La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

9.11.3 La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non prevede l'utilizzo di strumenti derivati per l'esercizio 2022.

9.11.6 L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;

b) le entrate in conto capitale (titolo 4);

c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;

d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti<sup>4</sup>:

- una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6;
- una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate;

---

<sup>4</sup> La seconda e la terza componente sono eventuali. Non esistono se non sono previste riduzioni permanenti delle spese correnti o incrementi delle aliquote tributarie.

- una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;
- b) da atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
- c) riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

**VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il c.d. gruppo amministrazione pubblica);
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.
- c. pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico sia finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Ne consegue che l'organo di revisione verifica la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile e organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

**Verifica contenuto informativo e illustrativo del documento unico di programmazione (DUP)**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 10 del 18/05/2022 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

**Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

**Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 (nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente").

Gli importi inclusi nello schema relativo a interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 e il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo l'approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

#### **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente").

#### **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, c. 1, L. n. 449/1997 e dall'art. 6, D.Lgs. n. 165/2001 è stata approvata con delibera di G.C. n. 3 del 21/01/2022, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 8 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n. 173.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 21 in data 29/12/2021 ai sensi dell'art. 19, L. n. 448/2001.

Il piano dei fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal D.M. 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

#### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, c. 1, D.L. n. 112/2008)**

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali è allegato al DUP quale parte integrante e sostanziale ed approvato con lo stesso documento di programmazione.

<b>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024</b>
---

**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1, D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale comunale all'IRPEF fissandone l'aliquota in misura unica dello 0,55%.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs 118/2011.

**IMU**

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1, cc. da 739 a 780, L. 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

<i>IUC</i>	<b>Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>
IMU	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>2.200.000,00</b>

**TARI**

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	<b>Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>
TARI	2.338.500,00	2.233.500,00	2.233.500,00	2.233.500,00
<b>Totale</b>	<b>2.338.500,00</b>	<b>2.233.500,00</b>	<b>2.233.500,00</b>	<b>2.233.500,00</b>

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2022, la somma di euro 2.233.500,00 con una diminuzione di euro 105.000,00 rispetto alle previsioni definitive 2021.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato, al riguardo che, a seguito della validazione del PEF da parte di Ager Puglia, il quale ha stabilito la componente tariffaria di competenza del Comune in € 2.170.488,00, proporrà un emendamento tecnico al bilancio di previsione, che porterà ad adeguare gli stanziamenti in entrata e in spesa al predetto importo, sul quale lo scrivente revisore dei conti apporrà il suo parere di competenza.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica, a esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ager Puglia, nella sua qualità di Etr (Ente territorialmente competente), ha validato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019 relative all'MTR-2 2022-2025.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è contenuta nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio comunale.

#### **Altri Tributi Comunali**

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune non ha istituito altri tributi.

#### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

ICI				
IMU	400.000,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00
TASI	38.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ADDIZIONALE IRPEF				
TARI	28.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOSAP				
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI				
<b>Totale</b>	<b>466.000,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>550.000,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	162.455,00	252.195,00	252.195,00	252.195,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti e ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

#### **Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:



Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	275.664,87	0,00	275.664,87
2021 (assestato o rendiconto)	217.651,65	146.595,33	71.056,32
2022	300.000,00	225.000,00	75.000,00
2023	300.000,00	242.470,84	57.529,16
2024	300.000,00	250.000,00	50.000,00

L'art. 1, c. 460, L. n. 232/2016 prevede che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dall'art. 1, c. 460, L. n. 232/2016.

#### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	500.000,00	500.000,00	500.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>TOTALE SANZIONI</b>	<b>550.000,00</b>	<b>550.000,00</b>	<b>550.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	33.440,00	33.440,00	33.440,00
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>6,08%</b>	<b>6,08%</b>	<b>6,08%</b>

La quantificazione dell'entrata appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 25.000,00 per sanzioni ex art. 208, c. 1 del Codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285);
- euro 250.000,00 per sanzioni ex art. 142, c. 12-bis del Codice della strada (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285).

Con atto di Giunta n. 39 in data 08/03/2022 la somma di euro 225.500,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% agli interventi di spesa per le finalità di cui agli artt. 142, c. 12-ter e 208, cc. 4 e 5-bis del Codice della strada.

La Giunta ha destinato euro 67.650,00 alla previdenza e assistenza del personale della Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 122.475,00;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 103.025,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da Codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto:

*“ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.*

#### **Proventi dei beni dell'ente**

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>
Canoni di locazione	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	21.000,00	22.000,00	22.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PROVENTI DEI BENI</b>	<b>43.000,00</b>	<b>44.000,00</b>	<b>44.000,00</b>
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	8.119,50	8.119,50	8.119,50
<b>Percentuale fondo (%)</b>	<b>18,88%</b>	<b>18,45%</b>	<b>18,45%</b>

La quantificazione dell'entrata appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

#### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2022	Spese/costi Prev. 2022	% copertura 2022
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	185.168,00	220.000,00	84,17%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
<b>Totale</b>	<b>185.168,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>84,17%</b>

La quantificazione dei proventi appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 82 del 28/04/2022, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 84,17 %.

#### **Canone unico patrimoniale**

L'art. 1, cc. 816 e ss., L. 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane.

Il canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, cc. 7-8 del Codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente:

- ha approvato il regolamento per la gestione del CUP con deliberazione consiliare n. 14 in data 10/05/2021;
- ha previsto nel bilancio l'applicazione del canone patrimoniale per l'importo complessivo di euro 130.000,00, così suddivisi:
  - a) € 100.000,00 per CUP occupazioni suolo pubblico;
  - b) € 30.000,00 per CUP esposizioni pubblicitarie.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 sono le seguenti:

**Sviluppo previsione per aggregati di spesa:**

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
101 Redditi da lavoro dipendente	2.077.438,73	2.128.809,15	1.991.243,00	2.080.709,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	161.913,08	167.186,08	150.256,50	156.245,50
103 Acquisto di beni e servizi	6.605.325,26	6.322.494,62	6.239.353,53	6.173.994,53
104 Trasferimenti correnti	828.936,37	541.413,00	213.900,00	213.900,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	210.255,66	203.188,07	196.743,49	188.661,35
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	52.450,00	56.250,00	51.250,00	51.250,00
110 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>9.936.319,10</b>	<b>9.419.340,92</b>	<b>8.842.746,52</b>	<b>8.864.760,38</b>

**Spese di personale**

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022-2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con il tetto di spesa calcolato ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- con i vincoli disposti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

La spesa indicata comprende gli importi dovuti per i previsti rinnovi contrattuali.

L'art. 33, D.L. n. 34/2019 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (D.M. 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020.

Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111/2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020, pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal D.L. n. 34/2019, si colloca nella fascia f.

#### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 7, c. 6, D.Lgs. 165/2001)**

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2022-2024 è di euro 12.000,00, così come risulta dal piano programma degli incarichi per l'anno 2022.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46, D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

#### **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia comunque che il D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, c. 7, D.L. n. 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, c. 8, D.L. n. 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, c. 9, D.L. n. 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, c. 12, D.L. n. 78/2010);

i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, c. 13, D.L. n. 78/2010);

- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, c. 1,

D.L. n. 112/2008);

- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autoveicoli, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012);

- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autoveicoli di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, c. 594, L. n. 244/2007).

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 ed esempio n. 5.

L'art. 1, c. 882, L. n. 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.Lgs. n. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, dal 2021, l'accantonamento al Fondo è effettuato dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità e il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui all'art. 1, c. 79, L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate a essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare

adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente si è avvalso nel bilancio di previsione 2022/2024, della facoltà (art. 107-bis, D.L. n. 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi. L'ente non si è avvalso di tale facoltà.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
1010100	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b> Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 <b>Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa</b>	5.653.500,00 0,00 <b>5.653.500,00</b>	669.859,50 <b>669.859,50</b>	669.859,50 <b>669.859,50</b>	11,85 <b>11,85</b>
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.952.706,63	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>7.606.206,63</b>	<b>669.859,50</b>	<b>669.859,50</b>	<b>8,81</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	797.568,79	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			

[PARERE SU PROPOSTA BILANCIO 2022-2024]

	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>797.568,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	849.346,68	11.367,30	8.119,50	0,96
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	552.000,00	33.440,00	33.440,00	6,06
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	269.100,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.670.446,68</b>	<b>44.807,30</b>	<b>41.559,50</b>	<b>2,49</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	26.862.986,79	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	26.862.986,79			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	<b>Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	<b>Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	205.090,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	650.000,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>27.718.076,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>37.792.298,89</b>	<b>714.666,80</b>	<b>711.419,00</b>	<b>1,88</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>10.074.222,10</b>	<b>714.666,80</b>	<b>711.419,00</b>	<b>7,06</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>27.718.076,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 - euro 27.300,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 25.680,46 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 25.649,81 pari allo 0,30% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL e in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Si fa presente, tuttavia, che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.



**Fondi per spese potenziali**

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento rischi contenzioso	10.000,00	15.000,00	10.000,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	35.000,00		0,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>48.000,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>13.000,00</b>

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, c. 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, c. 2-quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

**Fondo di garanzia dei debiti commerciali**

L'art. 1, c. 854, L. n. 160/2019 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, c. 2, L. 31 dicembre 2009, n. 196, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 (30

gg. piuttosto che 60 gg. nel caso di specifici accordi).

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Per effetto delle operazioni poste in essere dall'ufficio ragioneria, relative all'allineamento dello stock del debito risultante sulla PCC alle scritture contabili dell'ente, per il quale è stata inviata apposita comunicazione in data 21/04/2022, previa attestazione dello scrivente revisore dei conti, così come previsto dalla normativa in vigore, il FGDC per l'anno 2022 non è stato istituito in quanto l'ente non ha sforato i parametri previsti dall'attuale normativa in merito alla diminuzione dello stock di debito e al rispetto dei tempi medi di pagamento, così come sopra illustrati.

#### ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

#### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)**

L'Ente ha provveduto, in data 28/12/2021, con delibera di C.C. n. 52, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo risultato di amministrazione resunto per spese di investimento (2)	(+)	11.348,39	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	340.518,81	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	27.918.076,79	3.838.010,00	912.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	225.000,00	242.470,84	250.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	103.025,00	103.025,00	103.025,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	28.147.968,99	3.698.564,16	765.025,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2022-2024 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha sottoscritto contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

**INDEBITAMENTO**

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	5.123.346,84	5.516.217,58	5.271.429,78	5.236.922,27
Nuovi prestiti (+)	415.000,00	0,00	200.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	22.129,26	244.787,80	234.507,51	195.883,01
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Totale fine anno</b>	<b>5.516.217,58</b>	<b>5.271.429,78</b>	<b>5.236.922,27</b>	<b>5.041.039,26</b>
Nr. Abitanti al 31/12	13.821	0	0	0
<b>Debito medio per abitante</b>	<b>399,12</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>	<b>n.d.</b>

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204, TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	229.481,40	208.255,00	201.188,07	194.743,49	186.661,35
Quota capitale	22.129,26	244.787,80	234.507,51	195.883,01	196.968,96
<b>Totale fine anno</b>	<b>251.610,66</b>	<b>453.042,80</b>	<b>435.695,58</b>	<b>390.626,50</b>	<b>383.630,31</b>

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	268.110,02	206.255,66	201.188,07	194.743,49	186.661,35
entrate correnti	9.749.016,72	9.778.731,84	10.074.222,10	9.769.433,15	9.779.973,15
<b>% su entrate correnti</b>	<b>2,75%</b>	<b>2,11%</b>	<b>2,00%</b>	<b>1,99%</b>	<b>1,91%</b>
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

L'Organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3, c. 17, L. n. 350/2003, diverse da mutui e obbligazioni;
- che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti;
- che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

**OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Suggerisce che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur se complessivamente attendibili e congrue, devono essere attentamente e costantemente verificate, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi e al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i mezzi finanziari, in particolare i finanziamenti statali nell'ambito del PNRR.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

L'Organo di revisione deve presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori

spese correlate all'emergenza epidemiologica.

In particolare, si ricorda che l'Organo di revisione ha certificato l'utilizzo delle somme del c.d. Fondone (art. 106, D.L. n. 34/2020) e Fondone-bis (art. 39, D.L. n. 104/2020).

Sul bilancio 2022-2024 per l'annualità 2022 è riportabile il surplus di quanto ricevuto nel corso del 2020.

L'Organo di revisione deve altresì valutare i medesimi effetti anche negli organismi partecipati tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera Sezioni Autonomie n. 18/2020 "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19".

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

#### d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

#### e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13, L. 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dall'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il revisore attesta che l'Ente ha preliminarmente effettuato un invio "provvisorio" alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio; ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Loredana Frulli